

## IL POST DEL LUNEDÌ

### Segnali di turismo

Sardegna oltre il mare. Tutto l'anno. Lo slogan della Regione alla Borsa internazionale del turismo rinnova un obiettivo perseguito da anni tra molte parole e pochi fatti pur in un terreno fertile come l'isola. In barba alla crisi, da domani in Sardegna arriveranno molti più turisti di quelli che di questi tempi ci si aspettava. Non sarà il tutto esaurito ma le strutture che hanno scelto di aprire rischiando il flop avranno un tasso di riempimento di almeno il 60/70 per cento. È un segnale incoraggiante, nonostante le paure scatenate dal conflitto in Ucraina e i costi spesso esorbitanti dei trasporti. Che sarà una settimana importante lo dicono soprattutto

le prenotazioni degli autonoleggi, quasi colti di sorpresa dalle richieste e in alcuni casi ancora alle prese col rinnovo del parco auto. Dai dati sulle previsioni mancano quelli sul mercato interno, sui sardi cioè che si spostano da un capo all'altro dell'isola, e quelli sull'occupazione delle case vacanza che nel dopo Covid sembrano l'opzione preferita dalle famiglie. Come si è preparata la Sardegna all'accoglienza sotto le feste pasquali? Sperando nella fortuna. Se il meteo sarà favorevole offrirà vacanze indimenticabili, diversamente, fuori dalle città più grandi, ci si dovrà accontentare del poco che viene organizzato in questa stagione. Il turismo sardo è ancora indietro: ci sono le imprese, si aspettano le buone politiche.

BEPI ANZIANI

